

Insegnamento di: Diritto degli enti ecclesiastici			
Classe di laurea: LMG/01, L-14		Corso di Laurea in: LMG, LMGI, SSG, CONSLAV	
Denominazione inglese insegnamento: Right of Religion Institutions		Anno accademico: 2021/2022	
Tipo attività formativa:		Tipo di insegnamento: Opzionale	
Ambito disciplinare:		Anno:	
Settore scientifico-disciplinare: IUS/11		Semestre: primo	
CFU totali: 9 di cui CFU lezioni: 9-6-3 CFU ese/lab/tutor:			
Modalità di erogazione, ore di didattica assistita ed ore dedicate allo studio individuale ore di lezione: 72 ore di esercitazione/laboratorio/tutorato: totale ore didattica assistita: 72 totale ore di studio individuale: 153			
Lingua di erogazione: Italiano		Obbligo di frequenza: no	
Docente: Martucci Laura Sabrina		Tel: 0805717214 e-mail: laurasabrina.martucci@uniba.it	
Ricevimento studenti: Dipartimento piano IV, stanza		Giorni e ore ricevimento: mar./merc. Ore 10.00-13.00 Altri giorni previo appuntamento	
Conoscenze preliminari: Gli studenti che si accingono a frequentare il Corso e/o a sostenere l'esame dovrebbero aver già sostenuto l'esame di diritto ecclesiastico, pretendo da una conoscenza più ampia della materia potranno meglio calarsi nella specificità degli enti ecclesiastici anche per come rapportabili al Terzo settore.			
Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre gli studenti, attraverso l'analisi delle fonti normative, alle dinamiche di interazione degli enti ecclesiastici e religiosi con le Istituzioni pubbliche e la società civile. Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie a comprendere e risolvere le questioni giuridiche che nascono dalla operatività di tali enti nelle dinamiche integrative e del pluralismo culturale e religioso, attingendo anche agli interventi giurisprudenziali interni ed europei, alle tecniche innovative della mediazione e della sicurezza sociale.			
Risultati di apprendimento previsti		<p>Conoscenza e capacità di comprensione: In quest'ottica il corso propone:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la conoscenza degli enti appartenenti alla Chiesa cattolica e alle altre religioni, attraverso un procedimento metodico di raffronto e comparazione con gli enti di diritto comune calato anche nel contesto Europeo; 2) la conoscenza delle specificità degli enti ecclesiastici: lo scopo di religione o di culto, assistenza e beneficenza; la regolamentazione delle attività "diverse" da quelle di culto e religione; le attività di lucro; le forme di personalità giuridica di diritto comune; la tenuta delle scritture contabili; la tassazione e i regimi fiscali; il fallimento. 3) la conoscenza degli enti delle religioni senza intesa, il loro ruolo sociale nei percorsi di integrazione religiosa. 4) l'imprescindibile esplorazione della nuova normativa del Terzo settore e della sua apertura agli enti religiosi. <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Applicazione della conoscenza nell'accompagnare ed assistere le Comunità di fede nei loro percorsi di integrazione (dialogo con le Istituzioni a livello locale o centrale); 2) Mettere in pratica attività e azioni di facilitazione delle pratiche burocratiche; <p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve acquisire la capacità di approfondire quanto appreso nel corso in modo da poter distinguere in autonomia di giudizio a realtà ordinamentali e rapporti relazionali stato-comunità religiose anche diverse da quelle sottoposte alla sua attenzione. Lo studente deve essere in grado di risolvere autonomamente questioni che riguardino la tutela del diritto di libertà di pensiero, coscienza e religione. La proiezione dei problemi di convivenza interculturale in scenari più ampi, quali quello europeo, consente di guardare</p>	

alle questioni giuridiche con un approccio meno provinciale e più attento alle esigenze di tutela della libertà religiosa.

Abilità comunicative:

- 1) Creare nei discenti capacità nella mediazione e controllo dell'intolleranza degli autoctoni e nella convivenza tra fedi, comunità di immigrati nei micro sistemi territoriali;
- 2) Creazione di campagne di informazione e intervento nella prevenzione dell'intolleranza e facilitazione dell'integrazione attraverso gli enti religiosi anche con esplorazione delle tecniche mediatiche web;
- 3) Promuovere presso le comunità religiose sensibilizzazione alla cultura della legalità anche con riguardo alla presenza sul territorio;
- 4) Strutturare interrelazioni con le guide e leader religiosi per supportare l'attività territoriale.

Capacità di apprendere:

Il corso fornisce agli studenti le seguenti capacità:

- 1) collocare gli istituti centrali della disciplina nel sistema giuridico secondo un metodo analitico e comparativo;
- 2) esprimersi con chiarezza e con linguaggio tecnico-giuridico adeguato, tendenzialmente completo e in grado di articolare un ragionamento puntuale, consequenziale, sintetico e capace di trasferire agli interlocutori le conoscenze acquisite;
- 3) inserire gli istituti considerati nel quadro d'insieme logico-sistematico ordinamentale di riferimento;
- 4) individuare i nessi tra la disciplina normativa dei singoli ordinamenti, dedicata agli interessi religiosi e gli interventi delle Corti interne e sovranazionali;
- 5) risolvere questioni partendo da casi concreti;
- 6) Verificare l'efficacia delle risposte italiane ai problemi del multiculturalismo e del pluralismo religioso alla luce delle soluzioni prospettate anche da altri ordinamenti giuridici.

Programma del corso

Programma da 9 crediti:

“Enti ecclesiastici ed enti religiosi del terzo settore” (“Ecclesiastical institutions and religious bodies of the third sector”); “Volontariato e sistemi non profit e del terzo settore: diritto dello Stato e delle confessioni religiose” (“Volunteering and non-profit and third sector systems: State and religious confessions law”).

Si approfondisce: Riconoscimento della personalità e la natura giuridica degli enti ecclesiastici; disciplina degli enti ecclesiastici e religiosi: gli enti delle Confessioni con Intesa; gli enti delle religioni senza intesa; attività di culto e religione, attività secondarie e di impresa degli enti ecclesiastici; il non profit secondo la riforma del 2017, welfare state e enti religiosi; il valore costituzionale della solidarietà; etica, economia, mercato e profili tributari e di fiscalità; i rapporti di lavoro presso questi enti. Inoltre la giurisprudenza interna e europea, i procedimenti di infrazione.

Programma da 6 crediti

“Enti ecclesiastici, mercato e imprese religiose” (“Ecclesiastical bodies market and religious enterprises”)

Si approfondisce: Natura e disciplina degli enti ecclesiastici e religiosi; le attività delle istituzioni ecclesiastiche diverse da quelle religiose e di culto, svolte con metodi imprenditoriali e secondo le regole del libero mercato, soggette a tassazione ordinaria; il sistema delle esenzioni alla luce dei divieti di aiuto di stato incompatibile (articolo 107, paragrafo 1, TFUE); il sistema delle deduzioni e detrazioni; i rapporti di lavoro presso questi enti. Globalizzazione mercato e imprese religiose. Gli enti comunità intermedie di facilitazione di integrazione interreligiosa nel contesto italiano ed europeo.

Programma da 3 crediti

“Volontariato e sistemi non profit e del terzo settore: diritto dello Stato e delle confessioni religiose” – “Volunteering and non-profit and third sector systems: State and religious confessions law”

Si approfondisce: il valore costituzionale e religioso della solidarietà. Il non profit degli enti ecclesiastici e religiosi. Enti confessionali e impresa sociale. Enti ecclesiastici e riforma del terzo settore.

Gli studenti frequentanti potranno tener conto degli approfondimenti affrontati nel corso delle lezioni resi disponibili, attraverso materiale didattico integrativo, reperibile sulla pagina del docente.

Ai fini dell'esame tutti gli studenti potranno predisporre una breve relazione (orale) su un tema corrispondente ad uno dei seminari svolti dopo averlo scelto e concordato con il docente.

I materiali relativi ai seminari saranno disponibili on-line in coincidenza con questi incontri.

Gli studenti che provengano da altri corsi di laurea ai fini degli esami integrativi verranno valutati in conformità alle delibere del Consiglio di Dipartimento e Interclasse, sul programma concordato con i docenti.

Studenti Erasmus:

I programmi specifici per gli studenti Erasmus potranno essere concordati con il docente durante gli orari di ricevimento.

Metodi di insegnamento:

Metodologia didattica tradizionale con uso di strumenti multimediali

Supporti alla didattica:

laboratori pratici con esperti e rappresentati delle comunità religiose

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame:

Esame orale

La valutazione degli studenti verrà effettuata attraverso domande (3/4) di carattere generale e specifico. Si avrà riguardo di verificare la:

- 1) capacità di collocare gli istituti centrali della disciplina degli enti nel sistema giuridico secondo il metodo della analisi, catalogazione e comparazione;
- 2) capacità di esprimersi con chiarezza e con linguaggio tecnicogiuridico adeguato, articolando un ragionamento capace di trasferire agli interlocutori le conoscenze acquisite;
- 3) capacità di inserire gli istituti considerati nel quadro d'insieme logico-sistematico ordinamentale di riferimento;
- 4) capacità di individuare i nessi tra la disciplina normativa dei singoli ordinamenti, dedicata agli interessi religiosi, e gli interventi delle Corti sovranazionali; risolvere questioni partendo da casi concreti.

Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame/idoneità

Testi di riferimento principali:

Esame da 9 crediti:

A. BETTETINI, Enti ecclesiastici, beni religiosi e attività di culto. Profili giuridici, Giuffrè, 2019. G, DAMMACCO, Fattore religioso mercato e impresa, Bari Cacucci, 2018.

Si consiglia:

AA.VV., Vademecum riforma terzo settore, Roma, Uneba, 2019.

Esame da 6 crediti:

A. BETTETINI, Enti ecclesiastici, beni religiosi e attività di culto. Profili giuridici, Giuffrè, 2019. Oltre al testo lo studente dovrà approfondire con due casi giudiziari o due articoli reperibili nel materiale didattico sulla pagina docente della prof. Martucci.

Si consiglia:

AA.VV., Vademecum riforma terzo settore, Roma, Uneba, 2019.

Esame da 3 crediti:

G. DAMMACCO, Fattore religioso mercato e impresa, Bari Cacucci, 2018.